



COMUNICATO INFORMATIVO

Spettabile Azienda

Desideriamo portare alla Vostra conoscenza, i servizi che la nostra società può svolgere per Voi. Lo Studio Tecnico Associato Luccarini, opera da anni nella consulenza in svariate discipline normative.

Recentemente è stato introdotto un decreto legislativo, (D.lg. 196/03) "codice in materia di protezione dei dati personali", atto alla tutela e alla definizione delle responsabilità e delle misure attinenti alla protezione dei dati che i clienti/utenti forniscono all'azienda. Per rendere maggiormente fruibile gli aspetti di cosa significa, si riporta di seguito una sintetica descrizione del contenuto del decreto legislativo.

Codice della Privacy, D.lg. 196 del 31 giugno 2003

In breve

Il Codice della privacy è entrato in vigore il 1 gennaio 2004. Il Codice riunisce in unico contesto la legge 675/1996 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici che si sono succeduti in questi anni, e contiene anche importanti innovazioni tenendo conto della "giurisprudenza" del Garante e della direttiva Ue 2000/58 sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche.

Il Testo unico sostituisce la legge "madre" sulla protezione dei dati, la n. 675 del 1996 ed è diviso in tre parti: La prima è dedicata alle disposizioni generali, riordinate in modo tale da trattare tutti gli adempimenti e le regole del trattamento con riferimento ai settori pubblico e privato;

La seconda è la parte speciale dedicata a specifici settori. Questa sezione, oltre a disciplinare aspetti in parte inediti (informazione giuridica, notificazioni di atti giudiziari, dati sui comportamenti debitori), completa anche la disciplina attesa da tempo per il settore degli organismi sanitari e quella dei controlli sui lavoratori;

La terza affronta la materia delle tutele amministrative e giurisdizionali con il consolidamento delle sanzioni amministrative e penali e con le disposizioni relative all'Ufficio del Garante.

Ecco, in sintesi, alcuni dei punti rilevanti del testo, che in molte parti recepisce e codifica le numerose pronunce emanate e i pareri forniti in questi anni dal Garante.

Lavoro

Viene confermata l'elaborazione di un codice di deontologia e buona condotta che dovrà fissare regole per l'informativa ed il consenso anche degli annunci per finalità di occupazione (selezione del personale) e della ricezione dei curriculum vitae.

Il Codice affronta anche la questione dei controlli a distanza con la riaffermazione di quanto sancito dall'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori (legge 300/1970). Il lavoratore domestico è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza per tutto quanto si riferisce alla vita familiare.

Trattamento dati personali in ambito giudiziario

Vengono meglio garantiti i diritti della personalità delle parti. Il Codice prevede anche che l'interessato possa chiedere, nel processo, di apporre sulla sentenza un'annotazione con la quale si avvisa che, in caso di pubblicazione del verdetto su riviste giuridiche o su supporti elettronici o di diffusione telematica, devono essere omessi i dati dell'interessato. La versione della sentenza così pubblicata va sempre "criptata" quando si tratta di minori.

Con disposizione espressa si attribuisce maggiore tutela ai minori non solo nel processo penale, ma anche nei procedimenti civili e amministrativi.

Pubblica amministrazione

Il Codice innova anche, raccogliendo indicazioni del Garante, nella materia della notificazione degli atti giudiziari e degli atti amministrativi e impone la regola della busta chiusa per i casi di notifica effettuata a persona diversa dal destinatario.

Viene sancita espressamente la necessità per gli enti pubblici di approvare regolamenti per i trattamenti dei dati sensibili, ma solo con il parere conforme del Garante.

Telecomunicazioni

I cittadini potranno meglio scegliere se essere inseriti nell'elenco telefonico o le modalità con le quali comparire sull'elenco: potranno decidere, in particolare, se far usare i loro numeri telefonici e indirizzi anche per informazioni commerciali o solo per comunicazioni interpersonali.

Vengono previste misure per combattere il fenomeno delle chiamate di disturbo.

Confermato il diritto a ricevere, su richiesta, fatture dettagliate (con le ultime tre cifre "in chiaro") in caso di contestazione.

Spamming



L'invio di messaggi attraverso sistemi automatizzati (Sms, Mms, fax, posta elettronica) richiede il consenso degli interessati. Il cliente deve essere informato della possibilità di opporsi a "messaggi indesiderati". Internet, videosorveglianza, direct marketing, "centrali rischi" private.

Per settori così delicati il codice conferma la previsione di appositi codici deontologici che fissano regole specifiche.

Sanzioni

Sanzioni pecuniarie e penali aumentate per chi viola la privacy, in particolare per l'uso dei dati senza consenso degli interessati, per il mancato adempimento nei confronti di un provvedimento del Garante, per la mancata informativa agli interessati sull'uso che si intende fare dei dati che li riguardano.

Misure di sicurezza

Vengono rafforzate, in un quadro di evoluzione tecnologica, le misure di sicurezza contro i rischi di distruzione, intrusione o uso improprio. Alle precauzioni già previste nella normativa precedente (password, codici identificativi, antivirus etc.) che entrano in vigore il 1 gennaio 2004, se ne aggiungono altre che devono essere adottate entro il 30 giugno 2004 (password di non meno di otto caratteri, autenticazione informatica, sistemi di cifratura, procedure per il ripristino dei dati, documento programmatico etc.).

Notificazione

Semplificata la notificazione, ovvero dell'atto con cui l'impresa, il professionista o la pubblica amministrazione segnala all'Autorità i trattamenti di dati che intende effettuare. La notifica dovrà essere effettuata solo in particolari casi di trattamento di dati sensibili (specie se sanitari) con determinate modalità d'uso, ma anche per trattamenti particolarmente a rischio, effettuati con strumenti elettronici, nel campo della profilazione dei consumatori, oppure in relazione a procedure di selezione del personale e ricerche di marketing, nonché in ipotesi di utilizzo di informazioni commerciali e relative alla solvibilità.

Diminuiscono le ipotesi di notifica obbligatoria, e vengono snellite anche le modalità della stessa: solo per via telematica, seguendo le indicazioni del Garante quanto all'utilizzo della firma digitale.

Consenso

Il codice della privacy sviluppa il principio del bilanciamento degli interessi con uno snellimento degli adempimenti a carico delle aziende. Resta sostanzialmente confermata la necessità del consenso, ma si prevedono alcune altre ipotesi di esonero con riferimento a settori specifici.

Informativa

Rimane fermo l'adempimento dell'informativa agli interessati preventiva al trattamento dei dati.

Il Garante può, comunque, individuare modalità semplificate in particolare per i servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico (call center).

Visto quanto prescrive a grandi linee il "Codice della Privacy", si riportano dei chiarimenti e informazioni incentivanti alla regolarizzazione, in merito agli adempimenti richiesti per l'adeguamento alla normativa:

Perché adeguarsi?

Il testo unico privacy (che sostituisce la legge n. 675/96) innova la normativa precedente, in vigore oramai da diversi anni, adeguandola ai mutamenti tecnologici avvenuti ed all'esperienza acquisita.

E' assolutamente obbligatorio essere in regola. Si rischiano sanzioni molte dure: multe fino a 120.000,00 Euro, reclusione fino a 3 anni, vedere risarcimento del danno patrimoniale e morale ex art. 2050.

Quando le scadenze?

Termine ultimo per adeguarsi era il 1 gennaio 2004. E' possibile chiedere una proroga, ex art. 180 del testo unico sulla privacy, al 1 gennaio 2005.

Vedi inoltre le altre scadenze di aprile, giugno e settembre 2004.

Chi deve adeguarsi?

Devono adeguarsi tutti coloro che trattano dati personali: **aziende, professionisti, cooperative, associazioni, P.A., scuole, comuni, ospedali, enti pubblici ecc.** (ovvero chiunque tratti dati personali di clienti, cittadini, dipendenti, fornitori, utenti, pazienti, colleghi, soci, associati ecc.).

Ovviamente gli adempimenti sono diversi a seconda delle dimensioni della struttura e della tipologia di trattamento dati.

Come?

Programmando un adeguamento progressivo.

Inventariando i dati personali, adottando le misure di sicurezza obbligatorie (fisiche, logiche ed organizzative), adeguandosi agli obblighi di informativa, consenso, notifica, nomina figure (responsabile, incaricati, custode delle credenziali ecc.), redigendo il Documento programmatico sulla sicurezza.

Sanzioni?

Multe da 3.000 a 50.000 euro (elevabile al triplo).

Reclusione fino a 3 anni.

Possibilità di estinguere il reato penale, adeguandosi alla normativa e pagando una sanzione pecuniaria.



Cosa è il DPSI?

È l'unico documento in grado di attestare l'adeguamento della struttura alla normativa. Il DPSI è un manuale di pianificazione della sicurezza dei dati in azienda. In ogni caso si tratta di un consistente piano per la sicurezza dei dati, un manuale scritto ed avente data certa a prova formale dell'adeguamento sostenuto. Lo scopo del DPSI è descrivere la situazione attuale (analisi dei rischi, distribuzione dei compiti, misure approntate, distribuzione delle responsabilità ecc.) ed il percorso di adeguamento prescelto dalla struttura per adeguarsi alla normativa privacy.

Precisazioni:

Il DPSI deve avere data certa e deve essere aggiornato annualmente. Il testo unico impone come data per la redazione e l'aggiornamento il 31 marzo di ogni anno, solo per questo anno il termine è stato prorogato al 30/06/04.

Una copia del DPSI deve essere custodita presso la sede per essere consultabile e deve essere esibita in caso di controlli.

Il titolare del trattamento deve dare conto nella relazione accompagnatoria del bilancio dell'avvenuta redazione/aggiornamento del DSPI.

Cosa può fare dunque lo Studio Tecnico Associato Luccarini per assistervi nell'adeguamento al "Codice della Privacy"?

Il nostro lavoro inizia con la compilazione di una dettagliata check list di riscontro sulla situazione della vostra struttura. Dalla valutazione effettuata si potrà formulare un preventivo di spesa. Seguirà eventualmente un colloquio telefonico, per ulteriori informazioni o chiarimenti. Potrete così decidere consapevolmente come agire e noi saremo in grado di assistervi nel migliore dei modi.

L'adeguamento alla normativa prevede:

- Censimento e discriminazione dei dati (individuazione dei dati comuni, sensibili, semisensibili, dei trattamenti di particolare importanza per la struttura, dati facilmente recuperabili o meno, dati trasmessi all'esterno ecc.).
- Analisi strutturata dei rischi privacy;
- Redazione della modulistica richiesta dalla legge (informativa, consenso);
- Definizione nomine richieste dalla legge;
- Definizione delle clausole contrattuali da apporre nei rapporti con i terzi (società elaborazione dati, broker assicurativo, legali esterni...);
- Approntamento o implementazione delle misure di sicurezza minime ed idonee per la protezione dei dati;
- Redazione di una documentazione a prova dell'adeguamento;
- Redazione o revisione del Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPSI);
- Elaborazione di un vademecum per dipendenti, che contiene le indicazioni pratiche da seguire per il corretto trattamento dei dati;
- Formazione rivolta agli operatori della struttura;
- Gestione policy privacy eventuale presenza su internet;
- Consulenza aperta annuale per eventuali problematiche o dubbi;
- Notifica ed autorizzazione al trattamento dei dati (ove necessaria).

Sulla base di quanto sopra esposto desideriamo confermare che la nostra società opera con successo nello svolgimento della consulenza per le aziende ormai da anni, con tempi rapidi di conseguimento dei risultati, e celerità nel fornire le risposte ai quesiti.

Per avere un nostro preventivo gratuito di dettaglio senza impegno, od anche solo per saperne di più, potete inviare una richiesta in tal senso all'indirizzo di posta elettronica info@staluccarini.com, oppure chiamando in orario d'ufficio al numero **0574 69 50 35**, in alternativa potete inviare un fax al numero **178 602 7680**.

Naturalmente, potrà essere fornito anche un semplice supporto per chiarire in modo più puntuale quanto sopra riportato.

Venite a visitarci sul nostro sito www.staluccarini.com

Vi ringraziamo per la Vostra cortese attenzione e gradiate i nostri più sinceri saluti.